

POR CAMPANIA FSE 2014/2020

Punto 9 Ordine del Giorno

Informazioni sulla chiusura del PO (Reg.
RdC art. 49.1,2)

b. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RdC art. 110.1(f))

Comitato di Sorveglianza

Seduta del 7 marzo 2024

PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE: la strategia regionale	1
Piano Strategico Pari Opportunità.....	4
“S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento,	5
Accordi Territoriali di Genere.....	5
PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.....	6
Catalogo di percorsi formativi per l’inclusione socio - lavorativa dei detenuti	6



PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE: la strategia regionale

Una delle priorità strategiche per l'Amministrazione Regionale è costituita dal potenziamento e rafforzamento delle azioni tese al conseguimento della Parità di Genere di genere su tutto il territorio regionale.

L'attenzione al tema da parte della Regione Campania, ad esempio, emerge in modo chiaro dalla Legge Regionale n. 37 del 7/8/2020, con la quale, in coerenza con gli indirizzi promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, con i principi di cui all'articolo 10 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché in ottemperanza agli articoli 2 e 3 della Costituzione, riconosce che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere costituisce una violazione dei diritti umani, della dignità personale, della libertà di espressione e della sicurezza individuale, una lesione dell'integrità e della salute fisica e psichica e una limitazione del diritto alla piena cittadinanza e alla realizzazione di ciascun individuo in libertà e sicurezza.

Con la medesima legge la Regione Campania tra l'altro: a) previene e contrasta ogni forma di violenza e discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, anche condotta attraverso i nuovi strumenti della comunicazione digitale; b) promuove lo sviluppo della cultura della non violenza e del reciproco rispetto, dell'educazione alla relazione e all'affettività; c) sostiene politiche finalizzate a favorire la libera espressione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione; d) assicura l'accesso ai servizi e agli interventi ricompresi nelle materie di competenza regionale senza alcuna discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere; e) monitora il fenomeno della violenza e delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

La Regione, inoltre, promuove e sostiene la realizzazione di "rifugi arcobaleno" (quali strutture funzionali all'attuazione degli interventi in favore delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, nonché per soggetti che si trovano in condizione di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento) e di "sportelli arcobaleno" (quali punti rivolti all'ascolto, all'orientamento e alla consulenza delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere presso cui è possibile segnalare discriminazioni agite da terzi nei contesti familiari, lavorativi, scolastici e sociali).

Ancor prima che emergessero con forza fatti di cronaca che evidenziano episodi di violenza di genere, la Regione Campania si è dotata di propri strumenti normativi, per il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati destinati ad interventi di prevenzione, assistenza, sostegno ed accompagnamento delle donne vittime di violenza, Con la Legge Regionale n. 34 del 1/12/2017 e ss.mm.ii. rubricata "Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della

violenza”, la Regione garantisce alle donne vittime di violenza di genere ed ai loro figli anche minori o diversamente abili, l'accoglienza, l'assistenza psico-fisica e il sostegno economico e psicologico per consentire loro di recuperare la propria autonomia e l'indipendenza personale, sociale ed economica attraverso interventi per l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e, più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di favorirne l'inclusione sociale.

Al fine di rendere accessibile a tutti gli interessati, pubblici e privati, la consultazione dei servizi e delle strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza presenti sul territorio campano, la Legge Regionale n. 10 del 31/03/2017 ha istituito il Registro dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza. Tale Registro, reso operativo con D.G.R. n. 327 del 30/06/2020 (modificata ed integrata dalla successiva DGR n. 189 del 12/05/2021), dal luglio 2022 è pubblico (disponibile sul portale regionale all'indirizzo <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/centri-antiviolenza-e-case-di-accoglienza-per-donne-vittime-di-violenza/registro-regionale-dei-centri-antiviolenza-e-delle-case-di-accoglienza-per-donne-vittime-di-violenza?page=1>) e ne è garantito il continuo aggiornamento.

La Regione Campania, al fine di rendere pienamente operativa la disciplina dinanzi richiamata e racchiudere in un unico documento le informazioni relative ai requisiti e caratteristiche previsti dalla disciplina nazionale e regionale per i Centri Antiviolenza e per le Case di Accoglienza/Rifugio nonché per la corretta tenuta del Registro delle suddette strutture ha approvato le Nuove Linee operative relative a requisiti e procedure per l'iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza; tali disposizioni sono state trasmesse a tutti gli Ambiti territoriali onde consentire agli stessi di adeguarsi alle nuove disposizioni.

Potenziare e rafforzare le reti esistenti su tutto il territorio regionale costituisce una priorità nella lotta al fenomeno della violenza di genere. A tale scopo è necessario consolidare le esperienze positive attualmente esistenti e, allo stesso tempo, procedere alla realizzazione di una mappatura dei servizi e delle strutture, necessaria anche ai fini del monitoraggio delle risorse erogate e agli effetti della individuazione dei punti di forza e di debolezza delle misure attuative messe in campo per correggerne le eventuali criticità rilevate.

La Legge Regionale n. 18/2022 ha introdotto modifiche alla Legge Regionale 34/2017, prevedendo l'istituzione di un apposito fondo per l'erogazione di un contributo in favore degli orfani di donne vittime di femminicidio per favorirne la crescita e l'autonomia, da assegnare all'orfano fino al compimento del ventiquattresimo anno di età o fino all'autonomia lavorativa dello stesso, se intervenuta precedentemente.

Concorrono a raggiungere l'obiettivo risorse regionali, nazionali e comunitarie, come di seguito illustrato.

In particolare, il POR Campania FSE 2014-2020 ha previsto, al suo interno, azioni specifiche finalizzate a contribuire alla rimozione degli ostacoli alla realizzazione di un'effettiva parità di genere, garantendo un'adeguata rappresentanza femminile nel mercato del lavoro e favorendo l'applicazione di politiche che agiscano non solo sull'organizzazione del lavoro, ma anche sulla

conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Sono stati, infatti, messi in campo interventi di orientamento, sensibilizzazione e formazione delle donne, anche attraverso l'introduzione di strumenti di sostegno all'inclusione sociale, rivolti alle categorie più vulnerabili, quali donne, vittime di tratta e di violenza (coerentemente con quanto previsto dal Reg. 1304/2013 e dal Programma medesimo in particolar modo attraverso l'Asse I Occupazione e nell'Asse II Inclusione Sociale).

Le misure normative ed attuative in materia di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione e le previsioni degli obiettivi individuati all'interno del **POR Campania FSE 2014/2020** trovano continuità nel PR FSE+ 2021/2027, che integra le previsioni medesime attraverso un rafforzamento dell'interesse sulla tematica.

Nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (DGR n. 281/2022) del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) finanziato con i fondi della Missione 5 del **PNRR**, inoltre, l'Amministrazione ha previsto l'istituzione presso i Centri dell'Impiego di specifici "sportelli donna" allo scopo di meglio finalizzare le azioni previste dal Piano.

I dati che seguono danno conto dell'incidenza delle iniziative finanziate dal Programma **FSE 2014-2020** sui destinatari intercettati di sesso femminile, della conseguente applicazione trasversale a tutti gli Assi del PO, del principio di parità di genere.

Il numero di destinatari complessivamente raggiunti dalle operazioni attivate è pari a **401.240 di cui 213.799 di genere femminile**, che rappresenta **oltre il 53%** del totale. Tale dato, estratto dal sistema informativo di monitoraggio regionale SURF, è attualmente in via di aggiornamento e destinato ad incrementarsi contestualmente all'implementazione dei dati in seguito alla conclusione delle procedure a valere sul Programma. Tuttavia, la proporzione del dato restituisce una misura rappresentativa del rispetto dell'attraversamento trasversale del principio delle pari opportunità all'interno del Programma.

Nel contempo, con le risorse nazionali e regionali sono sostenute misure per il funzionamento dei Centri Antiviolenza pubblici e privati e delle Case rifugio pubbliche e private già esistenti; per il sostegno di misure alle donne vittime di violenza, nonché per il sostegno dei figli delle donne vittime di violenza, maggiorenni o minorenni – in particolare per il completamento degli studi e/o per la formazione ed inclusione socio-lavorativa - e per gli orfani di vittime di femminicidio.

Attualmente sono in corso le seguenti procedure:

- assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di *voucher*, di importo massimo di € 3.000,00, a copertura, totale o parziale, delle spese sostenute, per l'annualità 2024, in relazione a sostegno abitativo (canone di locazione e utenze) ed accompagnamento della donna nel percorso di fuoriuscita dalla violenza;
- assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di *voucher*, di importo massimo di € 1.500,00, a copertura, totale o parziale, delle spese sostenute, per l'annualità 2024, rivolti ai figli delle donne vittime di violenza, anche minori e/o diversamente abili nonché agli orfani di vittime di femminicidio per il completamento del percorso scolastico e per attività extrascolastiche.

Accanto alle predette misure ed in aggiunta alle stesse è in corso l'assegnazione di risorse per la

sola formazione finalizzata all'inserimento o al reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza.

Piano Strategico Pari Opportunità

In attuazione del "Piano Strategico Pari Opportunità", approvato con D.G.R. n. 112 del 27.02.18, a valere sugli Obiettivi Specifici 3 e 7, finalizzato a favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro, mediante interventi integrati di supporto all'inserimento lavorativo e di prevenzione dei fenomeni discriminatori, anche attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione, percorsi formativi e di orientamento al lavoro rivolti alle donne in età lavorativa, con D.D. n. 95 del 27/02/2020 sono stati assentiti interventi di comunicazione ed animazione territoriale finalizzati a diffondere la cultura delle pari opportunità e degli strumenti disponibili per agevolare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

La fase attuativa del Piano volto a conseguire gli obiettivi di pari opportunità come declinati nell'ambito del POR FSE 2014/2020 è conclusa. In particolare, il detto Piano si è articolato nelle seguenti linee di intervento:

- linea 1 "Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa", del valore massimo di €. 2.089.000,00, a valere sull'Azione 8.2.2;
- linea 2 "Strumenti per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro", del valore massimo di €. 1.421.500,00, a valere sull'Azione 8.2.7.

Con riferimento alla linea 1 sono stati ritenuti finanziabili n. 875 *voucher* formativi rivolti a donne in età lavorativa, con priorità per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita, e alla produzione di informazioni e di strumenti di analisi di genere finalizzati a favorire la riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro. Nel dettaglio i percorsi formativi selezionati per le donne hanno riguardato i settori della *green economy*, *blue economy*, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, quelli afferenti ai settori della Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente - RIS3 (aerospazio, edilizia sostenibile; biotecnologie, salute dell'uomo, agroalimentare, energia e ambiente, materiali avanzati e nanotecnologie; trasporti di superficie e logistica) nonché a quello dell'ICT.

Le destinatarie sono state donne di età compresa tra i 18 e i 50 anni, residenti in Campania, titolari di un ISEE fino a € 50.000,00. L'importo dei singoli *voucher* è stato concesso a copertura parziale e/o totale delle spese di iscrizione ai corsi, fino ad un massimo di euro 1.800,00 euro lordi per i corsi di formazione professionale e 3.000,00 euro lordi per i Master di I e II livello e per i corsi di specializzazione.

“S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative”

Ulteriore misura volta a garantire pari opportunità è quella denominata S.V.O.L.T.E. che finanzia, a valere sull’Asse II, Obiettivo Specifico 7 (D.D. n. 104 del 09.08.17), la realizzazione di servizi di accoglienza ed orientamento all’ inclusione socio-lavorativa e l’attivazione di tirocini di inclusione socio-lavorativa rivolti alle donne vittime di violenza e di tratta, attraverso partenariati composti da Ambiti Territoriale titolari di un Centro Antiviolenza, un soggetto gestore, un ente di formazione e un soggetto iscritto al registro nazionale delle associazioni. I 33 progetti conclusi, per un valore complessivo pari ad € 1.560.000,00, hanno coinvolto circa 150 donne.

Accordi Territoriali di Genere

Anche questa misura, (D.D. n. 67 del 15.04.2016), è finanziata a valere sull’Asse I, Obiettivo Specifico 6 e sull’Asse II, Obiettivo Specifico 9 e promuove un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscono la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia. Nello specifico i progetti prevedono la realizzazione di tre azioni complementari:

- un piano di promozione e comunicazione delle attività;
- l'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile (*Concilia Point*);
- l'erogazione di buoni-servizio per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini di età compresa tra 0-12 anni (per il tramite di Reti Territoriali promotrici dell’Accordo Territoriale di Genere, composte da diversi soggetti pubblici e privati, quali associazioni di categoria, sindacati e enti bilaterali, soggetti del terzo settore, con la presenza obbligatoria dell’Ambito Territoriale di riferimento), beneficiari del finanziamento.

Sono stati realizzati n. 44 progetti, per un valore complessivo di € 6.572.222,71 che hanno coinvolto n. 11.356 giovani donne campane.

PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

Per contribuire alla costruzione di condizioni di pari opportunità effettive rivolte alle categorie maggiormente a rischio esclusione sociale come i detenuti, le persone con disabilità, sono stati programmati ed attuati nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, in coerenza con gli strumenti normativi statali e regionali ed in collaborazione con le associazioni di riferimento, le seguenti tipologie di intervento:

- percorsi di inclusione socio-lavorativa di detenuti adulti e minori con rilascio di Qualifica professionale;
- tirocini di inclusione sociale rivolte a persone con disabilità prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti;
- *bonus* a favore di persone con disabilità anche non gravi per il sostegno di servizi di caregiver familiari.

Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti

La misura "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti", finanziata a valere sull'Obiettivo Specifico 7, prevedeva la realizzazione di 45 percorsi formativi, di cui 20 a favore dei detenuti minori e 25 a favore dei detenuti adulti, finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali previste dal Repertorio Regionale Titoli e Qualifiche della Regione Campania, di per sé spendibili e riconoscibili nel mercato del lavoro e nella Formazione Professionale, e, pertanto, riferibili alle figure professionali ivi codificate e associate al "Quadro di riferimento nazionale delle Qualificazioni regionali", di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

Sono stati realizzati 44 percorsi formativi, ammessi a finanziamento con D.D. n. 395 del 02/10/2019, per un totale di € 3.218.330,00, nonostante le ripetute sospensioni disposte per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con un coinvolgimento di circa 354 tra detenuti adulti e minori, di cui 217 (208 maschi e 9 femmine¹) hanno completato il percorso e ottenuto l'attestazione della qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro, rafforzando le condizioni di occupabilità futura.

¹ Dato estratto dal sistema informativo di monitoraggio regionale SURF in via di aggiornamento.